

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

N. 10 DEL 01 MARZO 2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023/2025

Il giorno 01 MARZO 2023 alle ore 20:40 nella sala consiliare del Comune di Lugo, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio dell'Unione, previa partecipazione e recapito nei modi di rito, di avviso scritto a tutti i Consiglieri Sigg.ri:

BACCHERINI GIULIA
BAIOLI MATTEO
BALDINI CLAUDIO
BALDINI GIACOMO
BEDESCHI FEDERIGO
BELTRAMI LAURA
BOMBARDINI FIORENZO
BORDONI TIZIANO
BOSI SIMONETTA
BRIGNANI RITA
BRINI ANTONELLA
CACCIA TORE SALVATORE
CASADIO ORIANO
COMANDINI GLORIA
DALLA VALLE PAOLA
ERCOLANI CRISTIANO

FOLICALDI STEFANO
GARUFFI ANNA
GIACOMONI MATTEO
LOLLI FABRIZIO
(*)
MARANGONI VALENTINA
MELANDRI ANTONIO
MORINI DAVID
PARRUCCI MATTEO
PIETRANTONI DAVIDE
SANGIORGI ANDREA
SAVIOLI MARA
SCARDOVI STEFANO
TARONI MARA
ZINI ENRICO

Risultano assenti, al momento dell'adozione della presente deliberazione, i Consiglieri:

BACCHERINI GIULIA - BAIOLI MATTEO - BELTRAMI LAURA - BOSI SIMONETTA - BRINI ANTONELLA -
DALLA VALLE PAOLA - ZINI ENRICO

(*) La Consigliera Magnani Barbara si è dimessa dalla carica di Consigliere dell'Unione con comunicazione agli atti con prot. n. 12608 del 21/02/2023.

Presenti: 23

Assenti: 7

Presiede la Sig.ra BRIGNANI RITA

Assiste il Segretario Generale Dott. MORDENTI MARCO

Fungono da scrutatori: BORDONI TIZIANO - SAVIOLI MARA - CASADIO ORIANO

Il verbale e i suoi allegati sono sottoscritti dal Segretario Generale al fine di attestare la loro corrispondenza con i documenti approvati.

La Presidente del Consiglio Rita Brignani, visto che il punto è già stato presentato nel precedente Consiglio dell'Unione (delibera n. 4 del 8 febbraio 2023), cede la parola per le dichiarazioni di voto ai consiglieri Tiziano Bordoni (Rifondazione Comunista-PCI-Per la Sinistra), Stefano Folicaldi (Partito Democratico) e Fabrizio Lolli (Gruppo Misto) sotto riportate:

Tiziano Bordoni (Capogruppo Rifondazione Comunista-PCI-Per la Sinistra):

Grazie Presidente. Allora, indubbiamente, essendo l'approvazione di questo documento e anche quella del punto successivo di bilancio uno dei punti principali diciamo della consiliatura e legislatura, io preferisco legislatura, ma va bene... Credo sia opportuno, soprattutto in questa fase, tentare di dare un contributo, un respiro di un certo tipo alla discussione in corso. La sensazione che noi abbiamo delle cose che sono state dette durante la presentazione dei documenti stessi, prima e anche nella discussione in capigruppo e quant'altro, è che noi riteniamo che ci si trovi per tanti motivi alla fine di un ciclo. Un ciclo che è durato molto a lungo, anche se a nostro giudizio non regge più per quello che riguardano sia le condizioni finanziarie degli enti locali sia le modalità di gestione della politica fatta dagli enti locali. Qual è la prima causa, diciamo, delle difficoltà degli enti locali, oltre alle questioni di natura congiunturale, che naturalmente sono state accennate. Cioè la pandemia e cioè lo stato di semi-guerra in cui il nostro paese di guerra non dichiarata, in cui il nostro paese al momento si trova, e le conseguenze di scelte fatte che hanno dirottato e stanno dirottando una mole imponente di risorse verso un apparato bellico. Verso impegni di natura militare che, indipendentemente da quella che è la crisi del nostro paese non soltanto dal punto di vista produttivo ma anche tutte le difficoltà che il nostro sistema sociale e sanitario affronta e sta affrontando in questi anni, con le conseguenze pesanti e le ricadute pesanti che ci sono, in particolare sulla gestione della sanità pubblica e del cosiddetto welfare. Nonostante questo, dicevo, non c'è un passo indietro significativo, né da parte dei governi precedenti e tanto meno dal governo che si è appena insediato, in merito ad alcuni impegni relativi all'aumento progressivo di quella che è la spesa militare. Anzi, non è sicuramente secondario il fatto che l'impegno indiretto sul teatro di guerra europeo, e anche su altri scenari, non comporterà eventualmente ulteriori spese o ulteriori investimenti in quel settore. Quando invece sappiamo bene che, per quello che riguarda la sanità, l'istruzione e anche la politica e le risorse fatte in direzione di enti locali, noi abbiamo affrontato ... È cambiata, sono cambiati parzialmente i suonatori negli ultimi anni però la musica è sempre la stessa. E gradatamente, anche per ammissione degli stessi amministratori degli enti locali, in una maniera ormai anche quasi indipendente rispetto alla collocazione di centro-destra o di centro-sinistra. Perché fondamentalmente, entrambi, si sono dovuti confrontare con una progressiva riduzione dei margini di manovra a loro disposizione. Questa riduzione però, a nostro giudizio, rispetto anche ad annate precedenti, dobbiamo tornare all'altro secolo è vero però, c'è sempre stata una tensione di conflittualità tra gli enti locali e gli amministratori e l'apparato centrale. Soprattutto quando l'apparato centrale ha continuato a dismettere il suo intervento diretto nei confronti delle autonomie locali e obbligandole a quelle che ha voluto chiamare "autonomia impositiva" ma che, in realtà, è "autonomia in posizione sostitutiva" rispetto al taglio delle risorse. Come se gli enti locali fossero figli di un Dio minore, in qualche caso, nei confronti dell'apparato statale che ha lesinato, in più di un'occasione, il minimo delle risorse necessarie a mantenere i servizi. Tanto meno quindi ad incrementarli. E che molto spesso, diciamo gli enti locali molto spesso, hanno dovuto gestire quanto erano riusciti a costruire nel passato quando, in molti casi, il confronto avveniva sulla capacità progettuale ma l'eventuale capacità di utilizzare le risorse a disposizione, non tanto sul fatto di doversi appellare a reperirle per fronteggiare una serie di tagli. Quello che manca, dicevo, nel complesso dell'analisi del documento che noi abbiamo letto attentamente, ma anche dei documenti precedenti, è una sensazione ... Una, una passatemi il termine, una ribellione. Una protesta portata dagli amministratori locali nei confronti, diciamo, dell'apparato centrale con accettazione espressa anche in più di un'occasione a ritenerli quasi ineluttabili come se ci fosse una differenza. Quando

invece la maggior parte degli amministratori hanno un contatto diretto e sono parte dei partiti che hanno governato in passato oppure sono parte, qui in questo consiglio per il momento in misura molto limitata, di coloro che invece li hanno in questa fase sostituiti ma che non hanno cambiato, anzi forse anche accentuato, l'atteggiamento nei confronti delle autonomie locali. E questa è una cosa che noi non possiamo condividere. Considerando che poi in questo paese è in atto una, come dire, un incremento della stratificazione sociale, della separazione delle diseguaglianze che il governo attuale sta cercando, a nostro giudizio, di saldare in un blocco sociale ...

Un ulteriore discorso lo farò nel punto di bilancio dove ho 20 minuti, è così? Benissimo. Allora diciamo che chiudo qui la prima parte, mi sembra che l'orientamento e l'atteggiamento sia chiaro. E restate con noi, non abbandonateci per un altro canale per la seconda parte.

Sono correlate. Per non avere problemi riguardo al tempo, finirò di svolgerlo nel punto successivo. Tanto sono strettamente correlati, l'uno viaggia insieme all'altro. Grazie.

Stefano Folicaldi (Capogruppo Partito Democratico):

Grazie. Ci tengo a ringraziare tutta quanta la giunta, la presidente, tutti quanti i tecnici che hanno redatto il DUP. Questo DUP, con il quale quest'oggi ci viene proposta la delibera, appare in uno scenario che è molto drammatico. Viviamo in un periodo molto complicato e siamo sicuramente fuori dall'ordinario. I dati che all'inizio del 2022 c'erano arrivati, post pandemia, erano sicuramente dei dati migliorativi che poi dopo alla fine dell'anno precedente del 2022 hanno chiuso con un segno negativo, con un'inflazione che aumentava e con tutti quanti gli aumenti energetici che c'erano stati. C'è sicuramente anche una forte crisi energetica con ... Scusate, una forte crisi climatica, con tutte quante le conseguenze che può portare, tutte quante le calamità naturali e tutte quante le proprie ripercussioni. Viviamo inoltre in un periodo sociale in cui ci sono delle dinamiche demografiche di un grande invecchiamento e di una denatalità. Inoltre c'è anche una grossa crisi, una grossa difficoltà nell'ambito del lavoro e anche il concetto della città è molto cambiato negli ultimi anni. Ciò nonostante, il documento che ad oggi ci viene proposto, continua a inseguire i propri obiettivi che la giunta e tutti quanti i sindaci si sono impegnati nel momento elettorale quando si sono candidati e di conseguenza il DUP si sviluppa, continua a svilupparsi, su quelli che sono i tre assi strategici che sono innovazione, attrattività e sostenibilità. Per questi motivi, il nostro voto sarà un voto favorevole. Grazie.

Fabrizio Lolli (Gruppo Misto):

Ho evitato l'intervento, come magari ho fatto altri anni anche nei consigli, quello sul fatto che il DUP è un documento obbligatorio e che comunque i cittadini questa roba qui non la leggono, etc. Quindi l'ho evitato proprio perché altrimenti mi sarei ripetuto. Però devo dare un apprezzamento al fatto che è stato compilato bene e anche con delle idee buone e quindi il mio voto sarà favorevole.

Si dà atto che il file audio è conservato presso la Segreteria Generale a disposizione dei Consiglieri, a norma delle vigenti disposizioni del Regolamento del Consiglio dell'Unione. Il file video è a disposizione dei consiglieri e dei cittadini nel sito dell'Unione.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Premesso che:

- con delibera di Giunta Unione n. 93 del 07/07/2022, immediatamente eseguibile, è stato approvato lo schema del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025;

- lo schema di D.U.P. 2023-2025 è stato presentato in Consiglio in data 27/07/2022 (delibera di Consiglio Unione n. 40) e successivamente messo a disposizione dei consiglieri nell'apposito spazio internet;
- con delibera di Giunta Unione n. 8 del 26/01/2023, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato lo schema della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023/2025;
- che la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025 è stata presentata in Consiglio in data 08/02/2023 (delibera di Consiglio Unione n. 4) e successivamente messa a disposizione dei consiglieri nell'apposito spazio internet in data 09/02/2023 (prot. 9974/2023);

Sottolineata la volontà di dare attuazione alle Linee programmatiche di mandato approvate con delibera di Consiglio n. 50 del 25/09/2019 e integrate successivamente con il Patto strategico approvato con delibera di Consiglio n. 45 del 11/11/2020;

Visti:

- l'art. 151, 170, 174 TUEL (D.lgs. 267/2000);
- il Decreto legislativo n. 118/2011 così come modificato e integrato dal D.lgs n. 126/2014;

Richiamato inoltre il D.Lgs n. 50/2016, come modificato dal decreto correttivo D.Lgs. n. 56/2017, e s.m.i. che disciplina all'art. 21 il "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici";

Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" in vigore dal 24/03/2018;

Preso atto che:

- con Decreto del Presidente dell'Unione n. 31 del 10/10/2017, è stato nominato il Dr. Marco Mordini – Segretario Generale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna - quale Responsabile della predisposizione della proposta di Programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale;
- con Decreto del Presidente dell'Unione n. 13 del 13/09/2019 il dott. Marco Mordini è stato nominato Segretario Generale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con funzioni direzionali previste dalla Legge, dallo Statuto e dall'art. 9 del Regolamento Generale di Organizzazione dell'ente (incarico confermato con Decreto della Presidente n. 2 del 27/02/2020 e n. 22 del 27/10/2020), pertanto referente per la redazione del Programma biennale, di natura trasversale e, per ragioni di coordinamento generale, referente per la redazione del Programma triennale dei rapporti di collaborazione tra l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e i soggetti del terzo settore - periodo 2023/2025;

Dato atto che con la sopra citata delibera di Giunta Unione n. 8 del 26/01/2023, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto:

- ad adottare lo schema di Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 ed elenco annuale 2023 (pubblicato dal 27/01/2023 al 26/02/2023) e lo schema del programma biennale di forniture e servizi 2023/2024, redatti sulla base delle schede indicate al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14;

- ad adottare lo Schema di co-programmazione dei rapporti di collaborazione tra l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e i soggetti del terzo settore – periodo 2023/2025 (pubblicato dal 26/01/2023 al 10/02/2023);
- ad approvare lo schema della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023/2025;

Dato atto che il Programma biennale Acquisti e forniture 2023/2024 è stato predisposto sulla base delle indicazioni degli uffici e coerentemente con gli strumenti di programmazione dell'Ente;

Visto lo schema allegato di D.U.P. 2023-2025, composto dai seguenti documenti:

Premessa generale

1. il contesto socio-economico
2. il contesto organizzativo
3. il contesto finanziario
4. sezione strategica: le missioni e i programmi
5. sezione operativa: sintesi degli obiettivi strategici
6. sezione operativa: le scelte organizzative
7. sezione operativa: le scelte di bilancio
8. sezione operativa: programma triennale opere pubbliche
9. sezione operativa: programma biennale beni e servizi
10. sezione operativa: programma per il terzo settore
11. sezione operativa: piano di razionalizzazione delle partecipazioni esterne
12. sezione operativa: investimenti PNRR;

Sottolineato che la programmazione dell'Unione e dei singoli Comuni aderenti avviene in modo coordinato, grazie ai coordinamenti degli Assessori e all'attività integrata dei Segretari, dei servizi finanziari e degli altri servizi dell'Unione, con riferimento alla costruzione sia dei bilanci, sia del D.U.P. ed in particolare dei seguenti documenti:

- analisi di contesto del territorio della Bassa Romagna, a cura del Servizio Comunicazione e Informazione dell'Unione;
- relazione finanziaria, a cura del Settore Ragioneria dell'Unione;
- relazione organizzativa, a cura dell'Area Risorse Umane dell'Unione;
- missioni e progetti (sezione strategica e sezione operativa), a cura dei singoli enti con il supporto metodologico del Servizio controllo di Gestione / Controllo strategico dell'Unione finalizzato ad assicurare la massima coerenza degli obiettivi operativi rispetto alle strategie di mandato;
- obiettivi per le società partecipate, a cura del Settore Ragioneria dell'Unione;

Visti:

- lo Statuto dell'Ente;
- il Regolamento di contabilità approvato con delibera di Consiglio n. 18 del 24/06/2020;
- il Regolamento dei controlli interni;

Visto in particolare l'art. 8 del Regolamento di Contabilità approvato con delibera di Consiglio Unione n. 18 del 24/06/2020;

Dato atto che l'art. 1 - comma 775 - della Legge di Bilancio 2023 (*Legge n. 197 del 29/12/2022 - G.U. Serie Generale n. 303 del 29/12/2022*) differisce al 30 aprile 2023 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali prolungando il

termine del 31 marzo 2023 già previsto con Decreto del Ministero dell'Interno in data 13/12/2022 (G.U. Serie Generale n. 295 del 19/12/2022);

Esaminato il punto in Commissione Bilancio Contabilità e Tributi Unione allargata alle Commissioni comunali corrispondenti, unitamente al Bilancio di Previsione 2023/2025, in data 17/02/2023;

Dato atto che in merito ai contenuti del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 - 2025 non sono pervenuti emendamenti o osservazioni;

Acquisito il parere favorevole del Revisore Unico dei Conti, nominato con atto di Consiglio dell'Unione n. 33 in data 30/09/2020, sul D.U.P. 2023/2025, sul Bilancio di Previsione 2023/2025 e allegati, ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs n. 267/2000, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge (*Allegato "A"*);

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica del Direttore Generale e di regolarità contabile del Dirigente Area Servizi Finanziari dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, in conformità all'art. 49 TUEL;

Con la seguente votazione accertata dagli scrutatori – ricognitori di voti e con esito proclamato dalla Presidente;

Presenti alla votazione 23

Non partecipanti al voto 0

Partecipano al voto 23

Astenuti 0

Votanti 23

Voti favorevoli 20

Contrari 3 (Claudio Baldini – Lega Bassa Romagna, Oriano Casadio – Centro Destra per L'Unione, Tiziano Bordoni – Rifondazione Comunista-PCI-Per la Sinistra);

D E L I B E R A

1- per i motivi esposti in premessa, di approvare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 - 2025 composto dai seguenti documenti:

Premessa generale

1. il contesto socio-economico
2. il contesto organizzativo
3. il contesto finanziario
4. sezione strategica: le missioni e i programmi
5. sezione operativa: sintesi degli obiettivi strategici
6. sezione operativa: le scelte organizzative
7. sezione operativa: le scelte di bilancio
8. sezione operativa: programma triennale opere pubbliche
9. sezione operativa: programma biennale beni e servizi
10. sezione operativa: programma per il terzo settore
11. sezione operativa: piano di razionalizzazione delle partecipazioni esterne
12. sezione operativa: investimenti PNRR;

2- di dare atto che il D.U.P. dell'Unione è stato realizzato in modo integrato con i documenti di programmazione dei Comuni aderenti, nelle modalità descritte in premessa, e contiene gli indirizzi generali di programmazione del territorio con particolare riferimento ai servizi conferiti;

3- di procedere alle pubblicazioni previste dal D.Lgs n. 50/2016 e dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”;

4- di dare atto che l'Ente si riserva in fase successiva di rivalutare i contenuti dei documenti allegati ed in particolare del programma biennale degli acquisti, disponendo, in ogni caso, che la Giunta potrà procedere in corso di esercizio alle variazioni urgenti con particolare riferimento alle ipotesi consentite dall'articolo 7, commi 8 e 9, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14;

5- di dare atto che la programmazione per il terzo settore, potrà essere aggiornata anche in corso di esercizio, a cura della Giunta, compatibilmente con i programmi dell'Ente e con gli indirizzi generali contenuti nel D.U.P., ai sensi del Regolamento sui rapporti di collaborazione tra l'Unione dei comuni della Bassa Romagna, i Comuni aderenti e i Soggetti del Terzo Settore approvato con delibera di Consiglio Unione n. 54 del 24/11/2021;

6- di trasmettere il presente atto al Servizio Comunicazione per la pubblicazione sul sito dell'Ente, ai sensi della normativa sulla trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013.

Inoltre,

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Con la seguente votazione accertata dagli scrutatori – ricognitori di voti e con esito proclamato dalla Presidente;

Presenti alla votazione 23

Non partecipanti al voto 0

Partecipano al voto 23

Astenuti 0

Votanti 23

Voti favorevoli 20

Contrari 3 (Claudio Baldini – Lega Bassa Romagna, Oriano Casadio – Centro Destra per L'Unione, Tiziano Bordoni – Rifondazione Comunista-PCI-Per la Sinistra);

DELIBERA

- di dichiarare, data l'urgenza, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, immediatamente eseguibile il presente atto.

La Presidente

BRIGNANI RITA

Il Segretario Generale

MORDENTI MARCO
